

# 5. Superficie

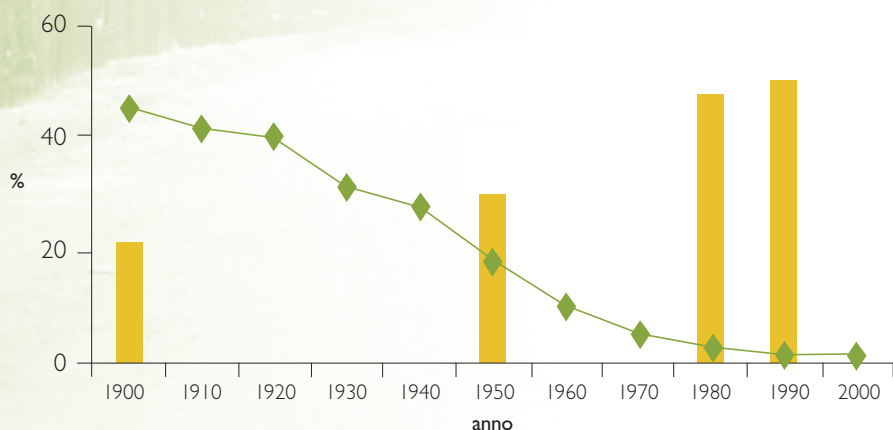
## 5.1 Situazione

In Ticino troviamo circa l'11% del patrimonio forestale nazionale. Sebbene il manto forestale sia una delle componenti più marcati del nostro paesaggio, la sua distribuzione non è omogenea. Gran parte del bosco è infatti situata su versanti più o meno acclivi, mentre solo il 3% del totale si trova nelle zone di pianura e di fondovalle. In generale si può constatare che al di sotto dei 400 m s.l.m., fascia altitudinale nella quale la densità di popolazione raggiunge il suo massimo, la presenza di bosco è decisamente più ridotta, mentre tra i 400 e i 1'800 m s.l.m. il territorio è caratterizzato da una chiara prevalenza della copertura forestale, che tende poi a diminuire man mano che ci si avvicina al limite superiore del bosco (**grafico a p. 18**). All'inizio del 1900, la superficie boscata del Canton Ticino era di circa 60'000 ha, nel 1950 di circa 85'000 ha, mentre alla fine del ventesimo secolo era aumentata a circa 140'000 ha: in cento anni il tasso di boscosità è passato dal 20% al 50% circa di oggi. Questo fenomeno, che interessa l'intero arco alpino, è strettamente legato all'abbandono delle tradizionali attività del settore primario in montagna, processo che in Ticino (occupati nel settore primario nel 1900: 45.5%, nel 2000: 1.6%) e in generale su tutto il versante meridionale delle Alpi è stato più rapido e più marcato che altrove (**vedi grafico sotto**). Tenendo conto dell'evoluzione in atto si può valutare che l'attuale superficie forestale del Cantone si aggira attorno ai 142'000 ha.

I rilevamenti del primo e secondo inventario forestale nazionale hanno permesso di quantificare in circa 560 ha all'anno l'espansione del bosco in Ticino nel periodo che va dal 1985 al 1995. Nel 2006 è stata realizzata la campagna di rilevamenti del terzo inventario nazionale che permetterà di conoscere l'evoluzione più recente. Grazie ai rilevamenti della statistica nazionale della superficie è stato possibile appurare che il fenomeno dell'avanzata del bosco si concentra nella fascia altitudinale compresa tra gli 800 m s.l.m. e il limite superiore del bosco. Tra i 600 e gli 800 m s.l.m. le superfici guadagnate e quelle perse dal bosco si equivalgono, mentre al di sotto dei 600 m s.l.m. l'evoluzione della superficie forestale presenta un saldo negativo. Nella fascia inferiore sono le aree di pianura e di fondovalle quelle in cui la diminuzione dell'area forestale è più marcata (**grafico a p. 19**).

L'espansione della foresta sui versanti delle montagne, specie alle quote superiori, va vista come un fenomeno positivo in quanto contribuisce ad una migliore sicurezza del territorio. Gli interessi forestali devono però essere conciliati anche con quelli di altri settori quali l'agricoltura e la conservazione di un paesaggio variegato con l'alternanza tra bosco ed aree aperte, fatto che rende attrattivo il nostro Cantone dal punto di vista turistico. La collaborazione tra i vari gruppi d'interesse è quindi determinante al fine di preservare tutte le componenti del nostro territorio tradizionale.

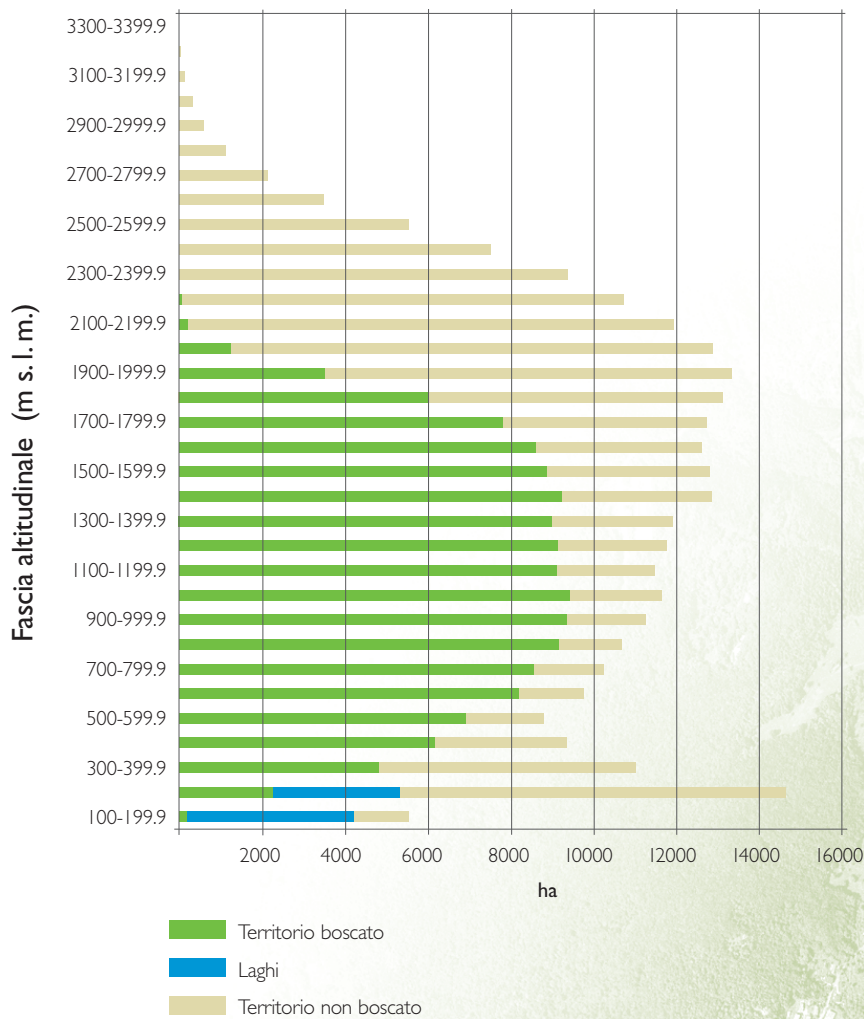
Al di sotto dei 600 m s. l. m. i lembi di bosco rimasti costituiscono la componente fondamentale del *reticolo ecologico*. Collegano infatti tra loro gli ambienti naturali svolgendo un ruolo importante soprattutto dove il territorio è più densamente urbanizzato e ricco di infrastrutture. Proprio in queste zone collinari e di fondovalle la forte pressione esercitata dalle attività umane tende



■ Tasso di boscosità

◆ Attivi nel settore primario





a frammentare e segregare le aree d'interesse naturalistico, provocando un costante degrado del *reticolo ecologico*, con ricadute negative non solo a livello di gestione della *biodiversità* ma, a medio termine, anche sulle altre funzioni svolte dal bosco. L'ente pubblico è perciò chiamato a vigilare affinché sia mantenuta una copertura forestale sufficiente sui fondovalle e nelle aree urbane, poiché la tendenza in atto potrebbe compromettere la qualità di vita in questi comparti territoriali. D'altro canto, in diversi Comuni la zona edificata o edificabile è arrivata a diretto contatto con l'area forestale. Da una parte il bosco diventa il "polmone verde" e il "grande giardino" degli agglomerati, ma dall'altra crea situazioni conflittuali allorché si progettano nuove costruzioni a ridosso dell'area boschiva.

## 5.2 Visione

Il Cantone passa da una politica settoriale di conservazione del bosco ad una politica forestale coordinata con le esigenze dello sviluppo territoriale. La politica di conservazione del bosco tiene conto degli interessi paesaggistici, agricoli, naturalistici, culturali e turistici permettendo il recupero di paesaggi tradizionali dove la forte avanzata del bosco porta a una banalizzazione del territorio.

## 5.3 Obiettivi

**5.3.1** La distribuzione del bosco contribuisce in maniera determinante alla diversità del paesaggio ticinese. Nei fondovalle e nelle aree densamente urbanizzate la superficie forestale deve essere conservata e incrementata, nel contempo la distribuzione spaziale del bosco deve

essere particolarmente curata e migliorata in quanto concorre a garantire la funzionalità dei collegamenti ecologici.

**5.3.2** La superficie del bosco non diminuisce segnatamente dove esso svolge una funzione d'*interconnessione ecologica*, un'importante funzione di svago o una funzione di protezione diretta.

## 5.4 Misure operative

**5.4.1** La Sezione forestale esegue un monitoraggio dell'evoluzione e della distribuzione dell'area forestale.

**5.4.2** Le autorizzazioni eccezionali a dissodare tengono debitamente conto delle specificità locali, in particolare nelle zone con un alto tasso di boscosità e nelle aree inselvatichite da più di 20 anni.

**5.4.3** Le misure di compenso per i dissodamenti si concentrano sui progetti a favore del bosco, della natura e del paesaggio (art.7 cpv. 3 LFo) e non tanto sul compenso in natura (art.7 cpv. 1 LFo) o sul compenso in un'altra regione (art.7 cpv. 2 LFo).

## 5.5 Attori coinvolti

Attori	Misure operative		
	5.4.1	5.4.2	5.4.3
DT		*	
SF	*	x	*
SST	x	x	x
SA	x		
UNP		x	x
UFAM		x	
NGOs		x	

\* attore con ruolo guida x attore coinvolto



## 5.6 Conseguenze finanziarie

- Per il Cantone: gestione del contributo di compensazione delle aree dissodate (non preventivabile) che viene reinvestito per promuovere la gestione del bosco, specialmente nelle zone con un basso tasso di boscosità (fondovalle e aree densamente urbanizzate).
- Per il beneficiario di un'autorizzazione eccezionale: pagamento della tassa e del contributo di compenso.

## 5.7 Documentazione

- Evoluzione dell'area forestale 1981/83 – 1993/95 secondo i dati della statistica della superficie, Lucchini-David-Mariotta SA, Faido, Sezione forestale, giugno 2002.
- Bloetzer G., 2004: Walderhaltungspolitik – Entwicklung und Urteil der Fachleute. Schriftenreihe Umwelt Nr. 364, BUWAL, Berna, pp.189.

